

iscrizione sepolcrale una volta alla Madonna dell' Orto. Sotto il ventre nella cingia del cavallo, Leopardo pose il suo nome in qualità di fonditore; il che induce a credere aversi egli servito del modello del Verrocchio per eseguirlo. — Aveva questo monumento sofferto molti guasti derivati più che dal tempo dagli insulti popolari, a cui trovossi sempre esposto, dei quali il più rimarchevole quello si fu dello spoglio degli ornamenti in bronzo decoranti la trabeazione che serve a coronare lo stilobate; ma nel 1851 la munificenza del governo ne ordinava il ristauro, e questo compievasi sotto la direzione dei prof. *Francesco Lazzari* e *Giuseppe Borsato*; aggiuntavi allora la cinta di ferro che lo circonda per salvarlo quanto più poteasi da nuovi insulti. E per essere questo monumento insigne opera d'arte veniva compreso nelle venete fabbriche e nella nostra collezione dei patrii monumenti, alle quali opere potrassi ricorrere per maggiori notizie.

XV. ANTICA SCUOLA DI SAN MARCO, ora unita all' ospedale civile di *San Lazzaro de' Mendicanti*. Sulla piazza medesima dei Santi Giovanni e Paolo, ove erigesi il monumento anzi descritto, si ammira l'ornatissimo edificio della soppressa scuola detta di San Marco. Vuolsi ne sia stato architetto *Martino Lombardo*, almeno per quanto ne scrisse il Temanza. Con due ordini primari, quasi di una medesima altezza, ornò l'architetto il suo prospetto, che vi fanno la più vantaggiosa appariscenza, perchè eretti soltanto sopra un picciolo stilobate, nè oppressi da que' tanti piedistalli che immensi e accatastati gli uni sugli altri distruggon l'effetto e scemano oltremodo il pregio di parecchie fra le moderne opere. Le proporzioni sono gentilissime e proprie appunto al loro carattere: sono i fusti dei piedistalli ornati quali da riquadrature che sfondano dolcemente, e quali da strie. La trabeazione dell'ordine inferiore è molto ricca ed elegante, come ricchi molto ed eleganti sono tutti gli ornamenti che vestono questa fabbrica. Non si poteva poi più magnifico comporre il portone ad arco, ove, tutto al contrario di quello praticò l'autore negli ordini principali, pose le colonne sopra due piedistalli, quadrato l'uno, l'altro rotondo, i quali non prendono meno